



Spettabili

Comuni della Provincia di Padova

Uffici Tecnici/Urbanistica

LORO SEDI

**OGGETTO:** Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave Brenta e Bacchiglione con propria delibera n. 3 del 09/11/2012 e pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 280 del 30/11/2012 – Chiarimenti sul prosieguo attività di adozione e approvazione del PAT/PATI.

Con riferimento alla nota della Regione Veneto datata 22/03/2013 prot. 12678/63-00 a firma congiunta della Direzione Geologia e Georisorse e Difesa del Suolo, e con riferimento all'attività di redazione dei nuovi piani ai fini della sottoscrizione e della approvazione dei PAT/PATI si precisa quanto segue:

**A) elaborazione del PAT/PATI ai fini della sottoscrizione/adozione – verifiche demandate al P.I.**

Dalle indicazioni contenute nella nota regionale di chiarimenti è emerso che è possibile effettuare le valutazioni ai sensi dell'art. 5 comma 4 delle NTA del PAI relative alle "zone di attenzione" per dissesti geologici, idraulici o valanghivi, in fase di redazione del piano o in una fase successiva con la elaborazione del Piano degli Interventi (PI). In questo ultimo caso, perchè tali valutazioni possano essere demandate al PI, è necessario che gli elaborati del PAT/PATI contengano le seguenti misure:

Tavola 1 "Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale": la tavola deve essere adeguata alle indicazioni di dissesto contenute nelle tavole del PAI adottato riferite ai relativi contesti territoriali; in tavola dovranno essere riportate sia le "zone di attenzione" sia le zone per le quali sia già stato attribuito dal PAI una classe di pericolosità geologica, idraulica e valanghiva da P1 a P4;

Tavola 3 "Carta delle fragilità": per quanto riguarda le "zone di attenzione" esse dovranno essere ricomprese entro "aree non idonee" oppure entro "aree idonee a condizione"; nel caso di "zone di attenzione" ricomprese in "aree idonee a condizione" sulle quali insistono strategie urbanistiche previste dal PAT/PATI, la valutazione della compatibilità di tali strategie con le condizioni di dissesto evidenziate dal PAI, verrà demandata al PI attraverso le opportune valutazioni delle condizioni di dissesto e con l'eventuale avvio delle procedure di attribuzione della classe di pericolosità con le modalità stabilite dall'art. 5 comma 4 e dall'art. 6 delle NTA del PAI adottato; nel caso in cui le "zone di attenzione" indicate dal PAI siano ambiti puntiformi, il PI dovrà verificare se l'area interessata dalle strategie urbanistiche coincide o è posta in prossimità del "punto"; in questo ultimo caso con il PI dovrà essere effettuata la valutazione ai sensi dell'art. 5 comma 4 delle NTA del PAI.;



Provincia di Padova  
Settore Urbanistica e Pianificazione Territoriale  
Valutatore Tecnico Provinciale

Norme tecniche dei PAT/PATI: le norme tecniche del PAT/PATI dovranno far riferimento alla disciplina prevista dalle NTA del PAI nelle aree a pericolosità geologica, idraulica e valanghiva da P1 a P4; nel caso di "zone di attenzione" individuate nella tav. 3 "Carta delle Fragilità" come aree "non idonee" o "idonee a condizione", come indicato dalla nota regionale, valgono le specifiche riportate all'art.8 delle NTA del PAI, fino alla valutazione della tipologia del dissesto demandata in sede di elaborazione del PI;

**8) approvazione del PAT/PATI - verifiche demandate al P.I.**

Nel caso in cui il Comune rinvii al PI le valutazioni di cui all'art. 5 comma 4 delle NTA del PAI adottato sulle "zone di attenzione", gli elaborati del PAT/PATI dovranno contenere, ai fini della approvazione del piano ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2004, tutte le misure previste al precedente punto A) elaborati cartografici e normativa.

Con riferimento alle "zone di attenzione" classificate dal PAT/PATI come "aree idonee a condizione" e per una generale uniformità della normativa dei piani alle indicazioni del PAI adottato ed alla nota regionale, si propone uno schema di articolato; non vincolante come di seguito formulato:

Il PAT/PATI recepisce i vincoli e le misure di salvaguardia, che risultano immediatamente cogenti, del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta Bacchiglione adottato con delibera del Comitato Istituzionale n. 3 del 28/11/2012 e delle sue successive varianti.

In sede di redazione del Piano degli interventi (PI) adottato ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 o di sue varianti, il Comune provvederà a valutare le condizioni di dissesto delle "zone di attenzione" ricomprese entro "aree idonee a condizione" verificando la compatibilità delle previsioni urbanistiche in relazione alle condizioni di dissesto evidenziate secondo la procedura dell'art. 5 delle NTA del PAI adottato. Nelle "zone di attenzione" individuate nella tavola 1 - Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale, valgono le prescrizioni generali previste per tali aree dall'art. 8 delle NTA del PAI.

Il Comune non può rilasciare nuove concessioni, autorizzazioni, permessi di costruire od equivalenti che interessino ambiti ricompresi in "aree di attenzione", senza che sia stata preventivamente valutata la specifica natura o tipologia del dissesto individuata dal PAI e la relativa compatibilità degli interventi o delle strategie urbanistiche previste dal Piano.

Non costituisce variante al PAT/PATI ogni eventuale recepimento di variante/adeguamento/modifica al PAI che, per altro, risulta immediatamente efficace a partire dalla data di entrata in vigore della stessa. Il comune provvederà periodicamente all'aggiornamento del quadro conoscitivo, della cartografia e delle norme tecniche in conformità alla variante/adeguamento/modifica al PAI.

A disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti ed integrazioni si porgono Distinti saluti.

IL RESPONSABILE  
INCARICATO DELLA VALUTAZIONE TECNICA PROVINCIALE

Luigi Maria Rizzolo

